



Laboratorio per ragazzi sulla Biodiversità e protezione delle specie a rischio estinzione, da proporre alle varie parrocchie in periodo carnevalizio

Titolo: Eco Carnevale in fondo al Mare - Un giorno da specie marina protetta

Sintesi: presentazione di alcune specie protette e a rischio estinzione e realizzazione di maschere di carnevale in materiale riciclato e/o sostenibile, per potersene travestire a carnevale

Obiettivi:

- Capire cosa si intende per rischio di estinzione e i diversi livelli di protezione
- Conoscere specie un po' diverse dalle solite, che vivono nei nostri mari, seppure ora rare
- Imparare quali rischi corrono, quali divieti le riguardano e come proteggerle anche coi nostri comportamenti
- Immedesimarsi e creare un legame emotivo con l'ambiente marino, spesso percepito come meno familiare di quello terrestre
- Superare una visione antropocentrica e stereotipata della natura
- Educare al rispetto dell'ambiente e delle normative ambientali
- Utilizzare creativamente materiale riciclato e/o sostenibile
- Portare al di fuori le conoscenze apprese (tramite il mascheramento)

Esempi di specie da cui mascherarsi [SE POCHI ANIMATORI SCEGLIERNE SOLO ALCUNE]

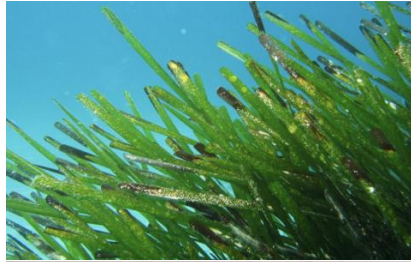
- nacchera di mare (*Pinna nobilis*)
ricavare due grandi valve ritagliando il cartone e indossarle tipo uomo sandwich



- riccio diadema (*Centrostephanus longispinus*)
bucatini che spuntano da una cuffia da nuoto oppure da un berretto (o da un gilet imbottito?)



- posidonia (*Posidonia oceanica*)
strisce di carta crespa verde incollate su una cuffia da nuoto



- lampreda (*Lampetra fluviatilis*)
una manica di un vecchio maglione o di una tuta con dei buchi per gli occhi e alla fine un piatto di carta ritagliato a denti aguzzi



- manta diavolo di mare (*Mobula mobular*)
realizzare un mantello con un sacco dell'immondizia e attaccarlo a un cerchietto per capelli, realizzare le "corni" e la coda con del fil di ferro



- tartaruga marina (*Caretta caretta*)
ritagliare il cartone per ricavare il carapace e il piastrone, disegnare le placche col pennarello, e indossarlo tipo uomo sandwich



- foca monaca (*Monachus monachus*)
ritagliare un piatto di carta con dei buchi per gli occhi e la forma del muso, incollare batuffoli di cotone attorno al naso e dei baffi. Usare elastici per indossarla



svolgimento dell'incontro

- breve introduzione
- per ciascuna specie fornire una scheda con nome, foto, perché è un pericolo, cosa fare/non fare (misure e divieti), curiosità, e indicazioni su come realizzare la maschera
- scelta ciascuno di una specie e realizzazione della maschera
- breve momento di preghiera (indossando la maschera?) con ritornello – Laudato si mi Signore per tutte le tue creature-

materiale necessario [LISTA DA COMPLETARE]

- cartone di scatole grandi buttati dai supermercati
- carta crespa verde da fioraio
- cotone
- piatti di carta
- spaghetti grandi meglio bucatini
- vecchie cuffie per capelli
- cerchietti
- elastici
- maniche di vecchi maglioni o pezzi di vecchi leggings/tuta
- elastici alti (es da vecchia biancheria)
- sacchi per l'immondizia
- fil di ferro, bastoncini o rametti
- pennarelli grandi neri, rossi, verde
- nastro di carta da carrozzieri
- spillatrice.
-

SCHEDE ESEMPIO

Posidonia oceanica

Buongiorno, mi chiamo *Posidonia oceanica*, ma a dispetto del nome vivo solo nel Mar Mediterraneo, dove un tempo formavo estese praterie. Non chiamatemi alga, altrimenti mi arrabbio: io sono una pianta! E come tutte le piante possiedo radici, fusto, foglie, fiori e frutti. Forse non lo sai ma parte dell'ossigeno che respiri sulla terra lo produco io dal fondo del mare. E con le mie radici intrappolo la sabbia prevenendo l'erosione delle coste. Ma non finisce qui, tra le mie foglie trovano rifugio tantissimi giovanili di pesci e altre piccole creature marine; praticamente per loro sono come... la scuola materna. Non lasciarti impressionare dalle mie foglie secche che trovi marroni sulla spiaggia: anche loro sono fondamentali per l'ecosistema e non vanno rimosse; i rifiuti sono ben altri, purtroppo. Non gettare mai l'ancora fra le mie foglie! È severamente proibito dalla legge, perché a furia di strapparmi via, di insabbiarmi con la costruzione di porti e di avvelenarmi con altre

forme di inquinamento, le mie foreste stanno scomparendo e sono diventata una specie protetta.



Ti andrebbe di camuffarti da Posidonia per un giorno? Prova a **fare tante striscioline di carta crespa color verde**, come quella che si mette attorno ai mazzi di fiori (oppure delle **stelle filanti**), poi **spillale su una cuffia da bagno e indossala come una parrucca**, magari con qualche pesciolino qua e là appeso sulle mollette. Metti anche un **maglione verde e dei pantaloni marroni**. Et voilà

nacchera di mare (*Pinna nobilis*)

Ciao, sono la *Pinna nobilis*, il più grande mollusco bivalve del mediterraneo, e vivo tra la posidonia o sui fondali sabbiosi, filtrando l'acqua come le mie lontane cugine cozze.

Una volta col mio bisso, un filamento peloso prodotto da alcune ghiandole, venivano tessuti i mantelli dei re. Ora però non me la passo molto bene...siamo rimasti in pochissimi, per colpa dell'eccessivo prelievo, dei danni causati dalla pesca a strascico e dagli ancoraggi e per colpa di una epidemia che ci ha sterminati... Sono considerata "CR", ovvero: "criticamente a rischio estinzione".

Per proteggermi è proibito toccarmi, infastidirmi e ovviamente pescarmi. Molte delle zone dove ancora vivo sono aree protette, e in qualche caso stanno provando a farmi riprodurre in cattività.



Se vuoi travestirti per assomigliarmi e raccontare agli altri la mia storia, prova a **ricavare due grandi valve a forma di imbuto ritagliando il cartone e indossarle tipo uomo sandwich**. Se hai i capelli lunghi fai una coda che sembri il mio bisso e sappi che all'interno sono di una bellissima madreperla iridescente

Mantao diavolo di mare (*Mobula mobular*)

Eccomi, puoi chiamarmi mobula, manta o diavolo di mare, sono parente degli squali e vivo nel Mediterraneo, ma sto quasi sempre al largo, in mare aperto. Più che nuotare sembra quasi che io "voli" nell'acqua con le mie grandi pinne pettorali. Al posto della coda ho un rostro appuntito, come un piccolo spadino. Sono molto grande dai 3 ai 5 mt di larghezza, eppure mangio solo crostacei planctonici e piccoli pesci che restano intrappolati nelle mie branchie. Purtroppo finisco spesso intrappolata anche io per sbaglio, nelle reti da pesca. E siccome faccio nascere solo un piccolo alla volta ogni due anni sono diventata oramai rara e considerata "EN" cioè a rischio di estinzione. Ora catturarmi è vietato e nei posti dove mi si trova più spesso e vado a riprodurmi è proibito usare alcuni tipi di rete da pesca, come quelle per il pesce spada.



Per mascherarti come me apri con le forbici **un grosso sacco nero dell'immondizia, fissalo per due lembi ai polsi con un elastico** e al centro attaccalo a **un cerchietto per capelli**, a cui aggiungerai anche **due "corni" fatte con cannuce o fil di ferro, come pure la coda giù in fondo**. E guai a chi ti scambia per Batman!!